

Camminare in Cristo

Verseti chiave:
“Come dunque avete ricevuto Cristo Gesù il Signore, così camminate in lui: radicati ed edificati in lui, confermati nella fede, come vi è stato insegnato, abbondando in essa di rendimento di grazie.”
Colossesi 2:6,7

Scrittura scelta:
Colossesi 2:6-14

NEI NOSTRI VERSETTI CHIAVE, Paolo si rivolge a coloro che hanno accettato Gesù Cristo come loro Redentore. Questi, avendo compiuto una piena consacrazione a fare la volontà del Padre Celeste, sono stati accettati come futuri membri del Corpo di Cristo. (Col. 1:1,2) L’apostolo non aveva mai incontrato i fratelli Colossesi, ma aveva appreso da Epafra, un servitore del Signore, della loro “fede in Cristo Gesù”, del loro amore per “tutti i santi”, e il loro “amore nello Spirito”. Di conseguenza, Paolo scrisse loro un’epistola e pregò anche che “fossero pieni della cono-

scienza della sua volontà [di Dio] con ogni sapienza e intendimento spirituale”.—Verseti 3-9

Inoltre, l’apostolo pregò affinché i fratelli Colossesi “possano camminare in modo degno [greco: appropriatamente] del Signore per compiacere ogni cosa, essendo fruttuosi in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio; Rafforzato con ogni forza, secondo la sua potenza gloriosa, in ogni pazienza e pazienza con gioia; Rendendo grazie al Padre.”—Verseti 10-12

Paolo non poteva essere fisicamente presente con loro, ma scrive: “Eppure sono con voi nello spirito, gioendo e contemplando il vostro ordine e la fermezza della vostra fede in Cristo”. (Colossesi 2:5) L’apostolo poi incoraggia i fratelli Colossesi a continuare a sforzarsi di “camminare in lui [Cristo]”. (Versetto 6) Qui la parola “camminare” si riferisce al modo di vivere di una persona e include il modo in cui viviamo e ci comportiamo. Ogni volta che sorge un problema, una questione o una domanda, prima di prendere una decisione dovremmo porci la domanda: “Come affronterebbe Gesù questa situazione e cosa farebbe?”

Chi “cammina” fa progressi, ma è importante anche che si cammini nella direzione giusta. L’apostolo Giovanni scrive: “Dio è luce e in lui non ci sono affatto tenebre. Se diciamo che abbiamo comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, mentiamo e non diciamo la verità; ma se camminiamo nella luce, come lui è nella luce, abbiamo comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù Cristo, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato”.—1 Giovanni 1:5-7

Altrove, l’apostolo Paolo definisce come dobbiamo camminare nella luce, affermando che dobbiamo farlo “con ogni umiltà e mitezza, con pazienza, sopportandovi gli uni gli altri nell’amore; Sforzandosi di mantenere l’unità dello Spirito nel vincolo della pace” e di “camminare nell’amore”.—Efesini 4:1-3; 5: 2

Nei nostri Versetti Chiave, l’apostolo aggiunge che dovremmo essere “radicati e edificati” in Cristo. In un’altra occasione, sottolinea che il “radicamento” deve basarsi sull’amore, come scrive ai fratelli di Efeso: “Affinché Cristo abiti nei vostri cuori mediante la fede; che voi, essendo radicati e fondati nell’amore [*agape*]”. (Efesini 3:17) Paolo spiega anche che l’“edificazione” deve avvenire “sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare”. — Efesini 2:20

Infine, Paolo avverte i fratelli di Colosse: “Guardate che nessuno vi faccia prigionieri della filosofia e di vuoti inganni, secondo la tradizione umana, . . . e non secondo Cristo”. (Col. 2:8, *Versione Standard Inglese*) Cerchiamo ciascuno di compiere fedelmente il nostro “cammino con Cristo” fino alla fine del nostro soggiorno terreno. ■